

## Allegato 1

### Attivazione deroga DMV/DE: istanza, documentazione a corredo e aspetti procedurali

#### 1. Istanza di deroga ed enti destinatari

L'istanza di deroga temporanea la rilascio del DMV, in regola con la normativa dell'imposta di bollo (D.P.R. 642/1972), è presentata via PEC dal legale rappresentante dell'utenza idrica all'autorità concedente: Provincia o Città Metropolitana per le piccole derivazioni o ufficio regionale (UTR o Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica) competente per le grandi derivazioni.

L'istanza deve essere corredata dalla documentazione tecnica prevista sulla base del presente atto.

L'istanza è contestualmente inviata a tutti i soggetti titolari di competenze/funzioni tecnico-amministrative ovvero titolari di interessi pubblici meritevoli di tutela lungo i tratti di corsi d'acqua o corpi idrici interessati dagli effetti della riduzione del DMV.

Di seguito a titolo non esaustivo sono elencati i principali soggetti a cui inviare l'istanza e la relativa documentazione:

- ARPA Lombardia (Settore Monitoraggi ambientali; Settore Rischi naturali, clima e usi sostenibili delle acque);
- Ente Parco ovvero gestore dell'area o delle aree protette ovvero Ente gestore del sito/siti appartenenti alla Rete Natura 2000 sull'asta fluviale, a valle della derivazione interessata dalle deroghe;
- Ufficio territorialmente competente per la tutela della pesca e della fauna ittica<sup>1</sup>;
- Autorità idraulica competente sul corso d'acqua interessato dalla deroga (AIPO, Regione Lombardia, Consorzi di Bonifica delegati, Comuni per reticolo minore);
- Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po;
- Nel caso di corsi d'acqua che interessano più province o sono di confine tra province, l'istanza dev'essere inviata anche agli altri UTR territorialmente interessati ovvero alle altre province interessate;
- Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi;
- Regione Lombardia, Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica;
- Regione Lombardia, Direzione Generale Ambiente e Clima;
- Regione Lombardia, Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste.

L'istanza è inoltrata **sempre** anche al seguente indirizzo di posta elettronica:

[deroghe\\_DMV\\_DE@regione.lombardia.it](mailto:deroghe_DMV_DE@regione.lombardia.it)

Al medesimo recapito possono essere indirizzati quesiti e richieste di chiarimenti per la presentazione dell'istanza di deroga.

#### 2. Contenuti istanza e documentazione minima

Di seguito si elencano i contenuti essenziali minimi dell'istanza di deroga, al fine di consentirne la procedibilità.

---

<sup>1</sup> Regione Lombardia, DG Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, UO/Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca territorialmente competente; per il territorio della provincia di Sondrio la competenza è in capo all'ente Provincia.

1. L'istanza dev'essere presentata dal legale rappresentante del soggetto titolare dell'utenza idrica;
2. L'istanza deve esplicitare i due Codici Utenza (ID Concessione e ID Pratica se diversa dall'ID Concessione) assegnati dal sistema SIPIUI;
3. L'istanza deve riportare la portata massima di concessione o di competenza dell'utenza e il valore di DMV/DE che ordinariamente dev'essere rilasciato;
4. L'istanza deve esplicitare la tipologia e la stima quantitativa dei fabbisogni da assicurare che supportano la richiesta di deroga al DMV/DE;
5. L'istanza deve esplicitare il valore del DMV/DE ridotto che si intende garantire nei giorni di utilizzo della deroga e deve proporre indicativamente il numero di giorni per i quali sarà fruita. Il valore della portata di DMV/DE ridotta e la durata, in termini di giorni, di utilizzo deve essere compatibile con quanto previsto dal PTUA, ovvero un massimo 60 giorni, anche non consecutivi, durante i quali deve comunque essere assicurato e dimostrato il rilascio di una portata minima non inferiore al 50% della componente idrologica del DMV/DE (vale a dire il 5% della portata media annua);
6. L'autocertificazione (art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) del fatto che:
  - a. la portata transitante nel corpo idrico al momento della richiesta di deroga non consente di esercitare il prelievo per il soddisfacimento delle necessità irrigue, nel rispetto del DMV/DE; a tal fine, è necessario indicare il dato di portata che è disponibile alla sezione di presa negli ultimi 7 giorni;
  - b. durante i giorni di utilizzo della deroga la portata massima derivata non potrà eccedere il 70% della portata massima di competenza, secondo quanto stabilito ai punti 6 e 7 della presente Delibera di Giunta Regionale.
7. Eventuali ulteriori motivazioni alla base della richiesta di deroga, anche per necessità igienico-sanitarie o ambientali, qualora i canali irrigui siano multifunzione; in tale caso, indicazione delle portate minime necessarie per garantire la multifunzionalità del reticolo irriguo;
8. Attestazione in merito all'impossibilità di individuare fonti alternative di approvvigionamento idrico;
9. Indicazione delle azioni di risparmio idrico già effettuate, in atto o previste durante il periodo di deroga;
10. Valutazione degli eventuali effetti ambientali previsti in seguito all'attuazione della deroga e della reversibilità di tali effetti sull'ecosistema dei corpi idrici coinvolti; programma di monitoraggio e delle misure di mitigazione, se necessario, definiti ai sensi dell'allegato 2 alla presente deliberazione;
11. Attestazione in merito alla regolarità del funzionamento dei sistemi per la misurazione in continuo del DMV ai sensi dell'art. 53 ter della l.r. 26/2003 nonché dei sistemi per la misurazione delle portate derivate e la trasmissione dei dati di prelievo ai sensi del D.M. Agricoltura 31/07/2015 e della d.g.r. n. X/6035 del 19/12/2016;
12. Qualora l'utenza non sia soggetta agli obblighi di cui sopra, la stessa si impegna a garantire il controllo del DMV rilasciato per tutto il periodo della deroga, attraverso misuratori in continuo, o se non possibile, con rilevazioni almeno giornaliere, dirette o indirette, della portata rilasciata durante il prelievo; i dati devono essere messi a disposizione dell'autorità concedente, dell'ARPA e dell'ente gestore dell'area protetta eventualmente interessata, secondo quanto previsto in allegato 2. Si impegna inoltre a mettere a disposizione dell'autorità concedente, dell'ARPA e dell'ente gestore dell'area protetta i dati di portata relativi ai prelievi in atto;
13. Attestazione che il richiedente provvederà alla tempestiva sospensione dell'istituto di deroga, comunicandolo all'autorità concedente e a tutti gli enti interessati, nel caso in cui si verificassero sul bacino apporti meteorici tali da modificare l'indicatore di disponibilità di cui

alla d.g.r. n. XI/3380 del 14/07/2020 o altre condizioni idrologiche e/o gestionali tali da garantire il DMV ordinario;

14. Attestazione che il richiedente provvederà alla tempestiva sospensione dell'istituto di deroga, in caso di comunicazione da parte dell'autorità concedente, a seguito della valutazione sui dati del monitoraggio che dimostri una situazione di comprovato peggioramento rispetto alla condizione ex ante al fine di prevedere la possibilità di bloccare la deroga in caso di criticità che provengano dal monitoraggio.

### 3. Aspetti procedurali.

Ricevuta l'istanza e la relativa documentazione, i soggetti a cui è stata indirizzata la richiesta di deroga di cui al cap. 1 hanno facoltà di comunicare all'autorità concedente eventuali richieste di integrazioni e/o prescrizioni e/o osservazioni specifiche rispetto alla documentazione presentata dal richiedente entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della documentazione.

Decorsi i 7 giorni lavorativi in assenza di motivi ostativi, richieste di integrazioni e/o prescrizioni e/o osservazioni specifiche pervenute all'autorità concedente da parte degli altri enti/amministrazioni interessati, questa può procedere nell'autorizzazione della deroga attraverso l'adozione di apposito provvedimento amministrativo contenente le eventuali prescrizioni specifiche da porre in capo al richiedente nonché le modalità di controllo dell'attuazione della deroga, in relazione ai contenuti oggetto della domanda.

In particolare, il precedente punto 10 prevede che l'istanza sia corredata, se necessario, da un programma di monitoraggio ambientale e una proposta di misure di mitigazione, definiti ai sensi dell'allegato 2 alla presente deliberazione. Qualora non sia presentata tale documentazione, l'Autorità concedente valuta nel merito, anche sulla base delle motivazioni del richiedente e degli eventuali pareri degli enti competenti, la necessità di monitoraggi e mitigazioni ambientali e, nel caso, prescrive che il programma di monitoraggio e/o la proposta di misure di mitigazione, già concordati con gli enti competenti, siano presentati prima dell'inizio della fruizione della deroga, come previsto al punto 11 della Delibera di Giunta Regionale.

Nel caso in cui la deroga interessi un sito Rete Natura 2000, sulla base del parere rilasciato dall'ente gestore e considerando le specificità degli habitat coinvolti e la loro interazione diretta con il corpo idrico soggetto alla potenziale riduzione dei rilasci, l'autorità concedente definisce, nell'ambito del provvedimento autorizzativo, le cautele e le condizioni limite per l'attuazione della deroga al DMV/DE e definisce in modo preventivo le eventuali misure di mitigazione da attuare.

Il calendario definitivo di attuazione delle deroghe ed ogni successiva eventuale modifica allo stesso devono pervenire all'autorità concedente ed agli enti interessati almeno due giorni prima dell'attuazione.